



*Uomo della croce,
che unisci il cielo e la terra,
spira su di noi il tuo Spirito,
avvolgi per noi la creazione,
rinnovandola con la sola
forza dell'amore.*

*Uomo inchiodato e colpito,
tradito e sbeffeggiato,
il tuo silenzio ci insegna
ad ascoltare la vita nuova
che, silenziosa, nasce
nel dolore, nella notte,
sotto il peso della croce che
ognuno con fiducia abbraccia.*

*Uomo – Dio, consegnato al
non-senso della morte, alzati,
risorgi, spalanca per noi
vie nuove per costruire
un'umanità nuova.
Amen*

Sr Mariangela Tassielli

Lo stupore che diventa fede

Ogni anno la Liturgia della domenica delle Palme suscita in noi un atteggiamento di stupore: passiamo dalla gioia di accogliere Gesù che entra in Gerusalemme al dolore di vederlo crocifisso. È un atteggiamento interiore che ci accompagnerà in tutta la Settimana Santa. Entriamo dunque in questo stupore.

L'ammirazione può essere mondana, perché ricerca i propri gusti; lo stupore, invece, rimane aperto all'altro, alla sua novità. Ammirare Gesù non basta. Occorre lasciarsi mettere in discussione da Lui: passare allo stupore. E che cosa maggiormente stupisce del Signore e della sua Pasqua? Il fatto che Lui giunge alla gloria per la via dell'umiliazione. Egli trionfa accogliendo il dolore e la morte, che noi, succubi dell'ammirazione e del successo, eviteremmo. Perché tutta questa umiliazione? Perché, Signore, ti sei lasciato fare tutto questo? Lo ha fatto per noi, per toccare fino in fondo la nostra realtà umana. Prova i nostri stati d'animo peggiori, sperimenta nella sua carne le nostre contraddizioni più laceranti, e così le redime, le trasforma. Il suo amore si avvicina alle nostre fragilità, arriva lì dove noi ci vergogniamo di più. E ora sappiamo di non essere soli: Dio è con noi in ogni ferita, in ogni paura: nessun male, nessun peccato ha l'ultima parola. Dio vince, ma la palma della vittoria passa per il legno della croce. Perciò le palme e la croce stanno insieme.

Chiediamo la grazia dello stupore. Come si può testimoniare la gioia di aver incontrato Gesù, se non ci lasciamo stupire ogni giorno dal suo amore sorprendente, che ci perdona e ci fa ricominciare? Se la fede perde lo stupore non sente più la meraviglia della Grazia, non sente più il gusto del Pane di vita e della Parola, non percepisce più la bellezza dei fratelli e il dono del creato. E non ha un'altra via che rifugiarsi nei legalismi.

Ripartiamo dallo stupore. Lasciamoci stupire da Gesù per tornare a vivere, perché la grandezza della vita non sta nell'aver e nell'affermarsi, ma nello scoprirsi amati. E la grandezza della vita è proprio nella bellezza dell'amore. Oggi, subito dopo la morte di Gesù, il Vangelo ci svela l'icona più bella dello stupore. È il centurione, un pagano, che nell'amore gratuito e inaudito di Gesù sulla croce trova Dio. Davvero era Figlio di Dio! La sua frase suggella la Passione.

Fratelli e sorelle, oggi Dio stupisce ancora la nostra mente e il nostro cuore. Lasciamo che questo stupore ci pervada, guardiamo il Crocifisso e diciamo anche noi: "Tu sei davvero il Figlio di Dio. Tu sei il mio Dio".

Da: Papa Francesco, Omelia, 28 marzo 2021

Collaborazione Pastorale di:
Cuore Immacolato di Maria, Sacro
Cuore di Gesù, S. Antonio,
S. Carlo, S. Elena Imperatrice,
S. Marco, S. Maria Assunta,
SS. Teonisto e Comp. Martiri



Domenica 24 marzo 2024

DOMENICA DELLE
PALME E DELLA
PASSIONE DEL SIGNORE
Anno B

Vangelo della Domenica (Marco 14, 1-15,47)

Quando furono vicini a Gerusalemme, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. E gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!».

il Commento

Cosa pensa Gesù nel vedere questa folla osannante, cosa prova nel suo cuore, sapendo quel che lo attende una volta giunto a Gerusalemme? Come guarda quei volti che ora lo chiamano "Benedetto!" e cosa legge in quegli occhi? Sa che saranno gli stessi che di qui a qualche giorno con odio grideranno "Crocifiggilo"? Una folla di sbandati, di gente come noi, pronta a vendersi per qualche sicurezza in più, a sventolare palme e ramoscelli di olivo come fossero portafortuna, a garanzia di una vita assicurata contro le disgrazie.

E mi chiedo ancora quanto pesa nel cuore di Gesù la domanda se valga la pena di morire per questa gente. Ma forse Lui non se la pone affatto questa domanda: quando si ama si è disposti anche a perdere e ad attraversare il buio. Il buio delle incomprensioni e dei tradimenti, il buio dei fallimenti. Un amore appassionato, un amore esagerato quello di Dio, un amore che ti strappa l'anima e ti fa dire «ti amo da morire». Nonostante tutto.

«Non ci si abitua mai ad un Dio umile» ha detto papa Francesco, il nostro è un Dio che si fa prestare un asinello e che non sgroppa su un nobile destriero, è un Dio che accetta insulti, sputi e morte e che perdona. Si è disposti a perdere tutto quando si ama e nel buio si aprono squarci di luce: quel che resta di un profumo

versato sui capelli nella casa di Simone il lebbroso, la dichiarazione di fede del centurione quando vede il velo del tempio squarciarsi, la preghiera di un ladrone che gli sta affianco sulla croce, quegli occhi gonfi di lacrime delle donne che non lo hanno abbandonato. Anche nel buio dei tradimenti si aprono fessure di luce, a consolare, a fare da scudo al dolore. Perché, lo sappiamo bene, solo la tenerezza sa toccare il corpo dei crocifissi. Il velo del tempio squarciato, quel velo che solo il sommo sacerdote poteva oltrepassare una volta all'anno, sta a dimostrarci che ora possiamo finalmente vedere il volto di Dio ed è un volto tumefatto di botte, ma in cui brillano occhi innamorati. La logica paradossale di Dio ancora una volta ribalta la nostra logica: «... ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1Cor 1,25). In questa Settimana Santa cerchiamo di allargare il nostro respiro, le nostre braccia, i nostri occhi: che sia una dilatazione di vita, perché la vita, quella vera, è molto più di una sconfitta, più di un tradimento, più di una morte. «Le nostre braccia allargate sono l'inizio del cerchio, un amore più grande lo compie già» (Margherita Guidacci).

(di don Luigi Verdi)

Collaborazione Pastorale
di Mogliano Veneto

APPUNTAMENTI interparrocchiali

DOM
24

Ore 16 chiesa di Marocco **Ave verum corpus: concerto quaresimale** del coro **Sine Nomine**.

DOM
24

La Collaborazione Pastorale propone la **Caccia alle uova**: camminata per Mogliano per bambini e adulti, con passaggio nei diversi oratori. **Partenza ore 15 oratorio S.Marco** e arrivo **ora 17.30 oratorio don Bosco** con sorpresa finale. In caso di maltempo l'evento è rinviato al 7 aprile.



LUN
25

Ore 21 chiesa S.Maria Assunta, **La Passione e il silenzio del sabato santo**: riflessione sulla liturgia del sabato santo. Il incontro. Relatore: Marco Di Benedetto.

MER
27

Ore 20.45 chiesa S.Maria Assunta, **confessioni comunitarie** per giovani e adulti della **Collaborazione Pastorale**.

VEN
29

Ore 20 **Via Crucis cittadina** a partire dalle varie parrocchie.

LUN
1

Ore 7 chiesa Zerman partenza per il **pellegrinaggio** al Santuario di **Bonisiolo**. Ore 8.15 S.Messa al Santuario.

SAB
6

Ore 9.30-11.30 parrocchia Casale sul Sile **È risorto, non è qui. Sulla strada di Emmaus**: Ritiro spirituale per i catechisti diocesani. Conduce don Antonio Mensi.



Collaborazione di Mogliano Veneto

presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta.

ORARI DI APERTURA

- lunedì e giovedì 9-13
- martedì e venerdì 11-13
- mercoledì 11-13 e 16.30-18.30

Telefono: 041-5900375
Cellulare: 334-2590290

parrocchiemogliano@yahoo.com
www.parrocchiemogliano.it



CONFESIONI

Chiesa di Santa Maria Assunta
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 9.30

Don Samuele riceve
per colloqui e confessioni
sabato 10-11.30



ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutti i giovedì dalle 9 alle 21



ROSARIO

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutte le mattine ore 9



CARITAS

Presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta

Centro di ascolto
sabato ore 9.30-12

Raccolta viveri e detersivi
negli orari delle S.Messe
IN ABBAZIA il primo fine
settimana del mese;
A SAN MARCO il secondo
fine settimana del mese.

Info: tel. 337-1443641



Parrocchia S. Maria Assunta APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Lunedì-martedì-mercoledì: ore 8 **Lodi**; ore 8.30 **S.Messa**; ore 9.30-11.30; 16-18 **adorazione eucaristica**; ore 18 **Vespri**; ore 18,30 **S.Messa**.

Giovedì: ore 20.30 **S.Messa** in Coena Domini.

Venerdì: ore 15 **Passione**; ore 16.30 **Via Crucis** per i ragazzi; ore 20 **Via Crucis** cittadina.

Sabato: ore 20.30 **Veglia pasquale**.

INTENZIONI della settimana

SANTA MARIA ASSUNTA

Domenica 24 S.Messe ore 9 **Adriana Caggiani; Giuliana e Mosè; Gino, Monica, Vittorio e Narciso;** ore 11 **Gianfranco, Teresa, Maria; fam Marangoni e Ronchin; Elda, Efrem, Gerardo e Giordano; Mario e Carolina Gobbato; fam Novello, Busato, Maccatrozzo e Piatto; Mario Ronchin; Paolo Busetto; Giovanni Scattolin; fam Mazzon p.v.;** ore 19 **Luigia Oliana; Mario Ronchin**.

Lunedì 25 S.Messe ore 8,30 **Pierantonio e Arturo;** ore 18,30 **per il popolo**.

Martedì 26 S.Messe ore 8,30 **per il popolo;** ore 18,30 **per il popolo**.

Mercoledì 27 S.Messe ore 8,30 **Romilda e Silvano; Maddalena Pavan; Roberta e Giovanni Tegon;** ore 18,30 **per il popolo**.

Giovedì 28 S.Messa ore 20.30 **per il popolo**.

Sabato 30 S.Messa ore 20.30 **per il popolo**.

Domenica 31 S.Messe ore 9 **per il popolo;** ore 11 **Gianfranco, Teresa e Maria; Ugo Bertolin;** ore 19 **per il popolo**.



Parrocchia San Marco APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

Lunedì-martedì-mercoledì: ore 16-18 **adorazione eucaristica;** ore 18,30 **S.Messa**.

Giovedì: ore 20.30 **S.Messa** in Coena Domini.

Venerdì: ore 15 **Via Crucis;** ore 20 **Cammino verso la Via Crucis** cittadina.

Sabato: ore 20.30 **Veglia pasquale**.

INTENZIONI della settimana

SAN MARCO

Domenica 24 S.Messa ore 10 **Chiara; Antonio e Alessandro; Francesco Petenà; Silvestro e Biagina Pistis**.

Lunedì 25 S.Messa ore 18,30 **per il popolo**.

Martedì 26 S.Messa ore 18,30 **per il popolo**.

Mercoledì 27 S.Messa ore 18.30 **per il popolo**.

Giovedì 28 S.Messa ore 20.30 **per il popolo**.

Sabato 30 S.Messa ore 20.30 **per il popolo**.

Domenica 31 S.Messa ore 10 **per il popolo**.



Con la vendita delle **uova di cioccolato e delle colombe pasquali** lo scorso fine settimana le nostre parrocchie hanno **raccolto 4900 euro** per sostenere la campagna **A casa mia** dell'organizzazione **CUAMM Medici con l'Africa**.



Parrocchie S. Maria Assunta e S. Marco APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI COMUNI



Tutti i venerdì di Quaresima ore 15
chiesa S.Marco rito della **Via Crucis**.

LITURGIA delle ORE: III Settimana

Domenica 24

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1 - 15,47.

Lunedì 25

Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11.

Martedì 26

Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38.

Mercoledì 27

Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25.

Giovedì 28

Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15.

Venerdì 29

Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42.

Sabato 30

Rm 6,3-11; Sal 117; Mc 16,1-7; C: Lc 24,1-12.

LEZIONARIO